

Trimestre internazionale

luglio-settembre 2014

RITA CORSETTI

1 luglio:

La Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea passa all'Italia. Fra le priorità in agenda ci sono: la promozione dell'occupazione, il miglioramento della competitività industriale, la sicurezza energetica, lo sviluppo di una politica europea in materia di flussi migratori, il rafforzamento del ruolo internazionale dell'Ue, il rilancio del dialogo con la Russia dopo la crisi ucraina, lo sviluppo delle relazioni euro-americane.

Il tedesco Martin Schulz viene rieletto alla Presidenza del Parlamento europeo con 409 su 612 voti.

L'ex presidente francese Nicolas Sarkozy viene posto in stato di fermo per corruzione e violazione del segreto istruttorio.

2 luglio:

In seguito al ritrovamento nei pressi di Gerusalemme del corpo senza vita del giovane palestinese Mohammed Abu Khdeir, a pochi giorni dalla scoperta dell'uccisione dei tre ragazzi israeliani che erano stati rapiti in giugno, sale la tensione fra gli israeliani e i palestinesi della Striscia di Gaza e ci sono lanci di razzi e *raids* aerei.

Il ministro degli Affari esteri tedesco riceve a Berlino gli omologhi di Francia, Russia e Ucraina per discutere della crisi ucraina. Viene rilasciata una dichiarazione congiunta in cui viene riconosciuta la necessità di un cessate-il-fuoco bilaterale e duraturo e il proseguimento dei colloqui fra rappresentanti dell'Ucraina, della Russia e gli osservatori dell'Osce.

3-4 luglio:

Visita del presidente cinese Xi Jinping in Corea del Sud. Fra gli argomenti in discussione c'è il programma nucleare nord-iraniano.

6-8 luglio:

Missione di Angela Merkel in Cina per rafforzare i rapporti economici sino-tedeschi e discutere con i vertici cinesi delle maggiori questioni regionali e internazionali.

7-8 luglio:

Riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. L'italiano Pier Carlo Padoa-Schioppa, presidente di turno dell'Ecofin, presenta l'agenda italiana per il secondo semestre europeo, basata sulla promozione della crescita, dell'occupazione e degli investimenti, una maggiore integrazione del mercato unico e riforme strutturali. I ministri dell'Economia e delle Finanze europei convergono sulla necessità di fare uso migliore dei margini di flessibilità previsti dal patto di stabilità e crescita.

8 luglio:

Il governo israeliano lancia l'operazione militare *Protective edge* nella Striscia di Gaza.

RITA CORSETTI

8-9 luglio:

Missione del ministro degli Affari esteri italiano Federica Mogherini a Kiev e a Mosca per promuovere il cessate-il-fuoco nell'Est dell'Ucraina.

8-16 luglio:

Missione di John Kerry in Cina, Afghanistan e Austria. A Pechino il segretario di Stato americano partecipa al Dialogo strategico ed economico sino-americano. A Kabul incontra il presidente uscente Hamid Karzai e i due candidati alla presidenza Abdullah Abdullah e Ashraf Ghani per discutere dell'esito delle elezioni presidenziali. A Vienna prende parte ai colloqui sul nucleare fra l'Iran e i paesi del 5+1 e, a margine dell'incontro, si consulta con i suoi omologhi europei sull'aggravarsi della crisi israelo-palestinese.

10 luglio:

Il sospetto che un funzionario dei Servizi segreti tedeschi e un ufficiale del Ministero delle Difesa tedesco abbiano condotto attività di spionaggio in Germania per conto degli Stati Uniti spinge il governo tedesco a chiedere al capo dell'ufficio della Central Intelligence Agency (Cia) di Berlino di lasciare il paese.

In seguito alle dimissioni di Lakdhar Brahimi, il diplomatico italo-svedese Staffan De Mistura viene nominato nuovo inviato speciale delle Nazioni Unite e della Lega Araba in Siria.

11-16 luglio:

Missione di Vladimir Putin a Cuba, Argentina e Brasile.

15 luglio:

Con 422 voti a favore, il Parlamento europeo nomina Jean-Claude Juncker alla Presidenza della Commissione europea. Il suo mandato, della durata di cinque anni, avrà inizio il 1° novembre 2014.

15-16 luglio:

A Fortaleza, in Brasile, si riunisce il VI Vertice dei Brics. I cinque paesi del gruppo lanciano la creazione di una nuova Banca di sviluppo, indipendente dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca mondiale, con sede a Shangai.

15-18 luglio:

Missione di Federica Mogherini in Medio Oriente per consultarsi con le autorità palestinesi, israeliane, giordane ed egiziane sulla crisi israelo-palestinese.

16 luglio:

Gli Stati Uniti annunciano nuove sanzioni contro la Russia per il suo coinvolgimento nella crisi ucraina, che colpiscono anche rilevanti istituzioni economiche e finanziarie come Rosneft e Gazprombank.

Consiglio europeo straordinario. I capi di Stato e di governo dell'Ue non trovano l'accordo sulle nomine ai vertici delle Istituzioni europee. Relativamente alla situazione in Ucraina, vengono imposte nuove sanzioni contro la Russia. Si esprime preoccupazione per l'aggravarsi della crisi di Gaza.

Un Tribunale de L'Aja riconosce la responsabilità civile del governo olandese nell'uccisione di 300 bosniaci durante la strage di Srebrenica, compiuta dai serbi nel luglio 1995.

17 luglio:

Il governo israeliano e Hamas proclamano una tregua umanitaria di cinque ore, dalle 10 alle 15. Nella notte Israele comincia le operazioni di terra nella Striscia di Gaza.

Un aereo della Malaysia Airlines, partito da Amsterdam e diretto a Kuala Lumpur con 298 passeggeri a bordo, viene abbattuto nei cieli dell'Ucraina orientale. Seguono scambi di accuse sulle responsabilità dell'accaduto fra il governo di Kiev e i separatisti.

19-21 luglio:

Matteo Renzi compie una visita in Monzambico, Congo e Angola, tesa a rafforzare i legami economici fra quei paesi e l'Italia.

Trimestre internazionale

20 luglio:

Riunione a porte chiuse del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla situazione nella Striscia di Gaza. Si chiede il cessate-il-fuoco immediato e il miglioramento delle condizioni umanitarie.

20-25 luglio:

Missione di Ban Ki-moon in Qatar, Kuwait, Egitto, Israele e Cisgiordania per promuovere la fine delle ostilità fra israeliani e palestinesi.

21 luglio:

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva all'unanimità una risoluzione che chiede l'avvio di un'indagine internazionale sull'incidente aereo del 17 luglio.

21-26 luglio:

Missione di John Kerry a Il Cairo, Gerusalemme, Ramallah, Tel Aviv e Parigi. Il governo americano annuncia un aiuto umanitario destinato alla popolazione della Striscia di Gaza pari a 47 milioni di dollari. A Parigi il segretario di Stato americano incontra gli omologhi di Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Turchia e Qatar e l'alto rappresentante europeo.

22 luglio:

Il Consiglio Affari esteri dell'Ue chiede ai separatisti ucraini di assicurare l'accesso immediato degli osservatori internazionali nell'area in cui è precipitato l'aereo della Malaysia Airlines. Inoltre, i 28 ministri annunciano il possibile inasprimento delle sanzioni contro Mosca, chiedono la cessazione delle ostilità fra israeliani e palestinesi, esprimono preoccupazione per il peggioramento della situazione in Iraq.

23 luglio:

Con 29 voti a favore, 17 astensioni e il voto contrario degli Stati Uniti, il Consiglio dei diritti umani dell'Onu adotta una risoluzione che prevede l'avvio di un'inchiesta su eventuali violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est.

24 luglio:

L'Ue estende ad altri 15 individui e a 18 società le sanzioni contro i soggetti coinvolti nella violazione dell'integrità territoriale ucraina.

L'abbandono della coalizione di governo dei partiti Udar e Svoboda spinge il primo ministro ucraino Arseniy Yatsenyuk a rassegnare le dimissioni.

A Mosul i militanti dello Stato islamico (Is, anche conosciuto come Stato islamico della Siria e del Levante, Isil, o Stato islamico dell'Iraq e della Siria, Isis) abbattano una moschea costruita sulla tomba di Giona, figura biblica venerata sia dai cristiani che dai musulmani.

25 luglio:

Incontro a Il Cairo fra Ban Ki-moon, John Kerry, il ministro degli Affari esteri egiziano Sameh Hassan Shokry Selim e il segretario generale della Lega araba Nabil Elaraby. Si chiede a israeliani e palestinesi: un cessate-il-fuoco umanitario di sette giorni, con una tregua iniziale di 12 ore; di avviare il dialogo fra le parti; di riconoscersi reciprocamente e contribuire alla realizzazione di due Stati.

26 luglio:

Israeliani e palestinesi accolgono l'invito a fermare le ostilità per 12 ore. Il cessate-il-fuoco viene poi prolungato di 24 ore. Tuttavia non si fermano gli scontri.

In Libia la crescente violenza fra fazioni contrapposte spinge l'amministrazione americana a sospendere le attività dell'Ambasciata di Tripoli. Nei giorni seguenti lasciano il paese anche diplomatici europei, personale dell'Onu e cittadini stranieri. L'Ambasciata italiana rimane aperta.

RITA CORSETTI

28 luglio:

Nel corso di una conversazione telefonica Obama sollecita Netanyahu ad accettare un cessate-il-fuoco umanitario immediato e senza condizioni nella Striscia di Gaza. La stessa richiesta viene avanzata anche dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunito in una sessione di emergenza.

Consultazioni telefoniche fra Obama, Cameron, Hollande, Merkel e Renzi sulla crisi in Ucraina, gli scontri nella Striscia di Gaza, la situazione in Iraq e in Libia. I cinque *leaders* concordano sull'importanza di imporre misure coordinate contro la Russia per il trasferimento di armi, equipaggiamenti e combattenti nell'Ucraina orientale e per il suo contributo alla destabilizzazione del paese.

La Corte permanente di arbitrato de L'Aja condanna la Russia a risarcire di 50 miliardi di dollari gli azionisti della compagnia petrolifera Yukos, all'epoca dei fatti appartenente al magnate russo Michail Khodorkovsky, per espropriazione a fini politici.

Il governo americano accusa Mosca di aver violato il trattato sulle forze nucleari a medio raggio (Intermediate-Range Nuclear Forces Treaty, Inf) del 1987 testando un missile da crociera.

29 luglio:

Gli Stati Uniti e l'Ue adottano sanzioni economiche contro la Russia che riguardano i settori militare, finanziario ed energetico. Inoltre, l'Ue aggiunge 8 individui e 3 compagnie alla lista dei soggetti colpiti dal congelamento dei beni e dal divieto di viaggiare per il loro coinvolgimento nell'annessione della Crimea e di Sebastopoli.

29 luglio-1 agosto:

Missione di Kerry in India per rafforzare i legami indo-americani in vista del prossimo incontro tra il *premier* indiano Narendra Modi e il presidente americano Obama.

30 luglio:

I paesi del G-7 rilasciano una dichiarazione congiunta in cui: si esprime preoccupazione per le azioni russe volte a minare la sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza dell'Ucraina; si condanna l'abbattimento dell'aereo della Malaysia Airlines e si chiede un'indagine internazionale; si invita la Russia a contribuire alla soluzione diplomatica del conflitto; si annuncia la possibilità di adottare ulteriori misure sanzionatorie.

L'agenzia di *rating* Standard & Poor's esprime un giudizio di *default* selettivo nei confronti dell'Argentina.

1 agosto:

Una nuova tregua di 72 ore tra israeliani e palestinesi non entra in vigore. Viene rapito un soldato israeliano, Hadar Goldin, poi dichiarato morto.

Colloquio telefonico fra Obama e Putin sulla situazione in Ucraina e sulle relazioni russo-americane. Il presidente degli Stati Uniti esprime preoccupazione per il sostegno russo ai separatisti ucraini e per il mancato rispetto da parte di Mosca delle obbligazioni previste dal trattato Inf.

2 agosto:

Missione di Matteo Renzi in Egitto dedicata alla crisi in Medio Oriente.

4-6 agosto:

A Washington si tiene il primo Vertice Stati Uniti-Africa, intitolato *Investing in the next generation*.

5 agosto:

Nella Striscia di Gaza entra in vigore una tregua di 72 ore. Le truppe israeliane si ritirano dal territorio. Rappresentanti israeliani e palestinesi avviano negoziati indiretti, con la mediazione dell'Egitto.

Trimestre internazionale

6 agosto:

Nel corso di una telefonata fra la cancelliera tedesca e il presidente russo, Merkel chiede a Putin di esercitare la propria influenza sui ribelli ucraini per raggiungere il cessate-il-fuoco.

7 agosto:

Il Tribunale speciale della Cambogia condanna all'ergastolo per crimini contro l'umanità Nuon Chea e Khieu Samphan, due ex *leaders* dei Kmer rossi.

Missione a Kiev del segretario generale della Nato Anders Fogh Rasmussen in sostegno all'integrità territoriale del paese.

8 agosto:

Gli Stati Uniti lanciano operazioni aeree mirate in Iraq per contrastare l'avanzata dei miliziani dell'Is.

10 agosto:

In Turchia si tengono le prime elezioni presidenziali dirette. L'affluenza è di circa il 76% e il primo ministro Erdogan diventa presidente con il 52% delle preferenze.

Nuova tregua di 72 ore nella Striscia di Gaza. In Egitto continuano i negoziati fra israeliani e palestinesi.

11 agosto:

Il presidente iracheno Fouad Masoum nomina primo ministro Heider al-Abadi, esponente dello schieramento Dawa, che aveva ottenuto il maggior numero di consensi alle elezioni di aprile, e lo incarica di formare un nuovo governo. Dura la reazione del *premier* uscente Nouri al-Maliki, *leader* dello stesso partito, che rivendica un nuovo mandato.

12 agosto:

Visita in Russia del presidente egiziano Abdel Fatah al-Sisi. Tra i temi in agenda ci sono le relazioni economiche russo-egiziane e la crisi nella Striscia di Gaza.

14-18 agosto:

Visita di papa Francesco in Corea del Sud.

Nella Striscia di Gaza viene proclamata una tregua di cinque giorni, poi prolungata di altre 24 ore per permettere il proseguimento dei negoziati fra israeliani e palestinesi. Allo scadere del cessate-il-fuoco riprendono le ostilità fra le due parti.

15 agosto:

Consiglio straordinario degli Affari esteri dell'Ue. In agenda ci sono l'avanzata dell'Is in Iraq, la situazione in Siria, il processo di destabilizzazione in Libia, il conflitto di Gaza, la crisi in Ucraina e l'epidemia di ebola in Africa occidentale. I ventotto ministri approvano l'invio da parte dei singoli Stati membri di aiuti militari ai curdi in lotta contro l'Is.

17 agosto:

I ministri degli Affari esteri di Francia, Germania, Russia e Ucraina si incontrano a Berlino per consultazioni sulla crisi ucraina. Al centro dell'incontro ci sono la necessità di raggiungere il cessate-il-fuoco e l'accesso nell'Est dell'Ucraina di oltre 200 camion russi, che secondo Mosca trasportano aiuti umanitari, negato dalle autorità di Kiev per il timore che su di essi ci siano armi destinate ai ribelli filo-russi.

18 agosto:

Missione di Angela Merkel a Riga per assicurare agli Stati baltici, preoccupati per la crescente tensione fra Ucraina e Russia, che in caso di necessità la Germania è pronta ad adempiere agli obblighi di difesa previsti dall'Alleanza atlantica.

RITA CORSETTI

19 agosto-2 settembre:

I militanti dell'Is diffondono un video in cui viene mostrata la decapitazione del giornalista americano James Foley. Il 2 settembre viene pubblicato un secondo video, in cui viene ripresa l'esecuzione capitale di un secondo giornalista americano, Steven Sotloff.

20 agosto:

Missione di Matteo Renzi a Baghdad, dove incontra il presidente, il *premier* uscente e il *premier* incaricato, e ad Erbil, dove vede il presidente del governo regionale del Kurdistan Masul Bazani e visita un campo profughi.

23 agosto:

Missione di Merkel a Kiev per incontrare il presidente Poroshenko. La cancelliera tedesca chiama entrambe le parti in conflitto a collaborare per raggiungere la pace e annuncia un aiuto di 500 milioni di euro.

24-25 agosto:

Vertice fra Mariano Rajoy e Angela Merkel a Santiago de Compostela. Fra i temi al centro dell'incontro c'è il rafforzamento della cooperazione economica e monetaria all'interno dell'Eurozona.

25 agosto:

Poroshenko annuncia lo scioglimento del Parlamento ucraino e la convocazione di nuove elezioni in ottobre.

In Francia, le critiche mosse dal ministro dell'Economia Arnaud Monterbour sull'eccessiva austerità della politica economica francese porta alla caduta del governo Valls. Il giorno dopo si forma un nuovo governo, sempre guidato da Valls, da cui vengono estromessi, oltre a Monterbour, anche il ministro dell'Istruzione Benoît Hamon e quello della Cultura Aurelie Filippetti. Il dicastero dell'Economia viene affidato a Emmanuel Macron, già banchiere presso la Rotschild.

26 agosto:

Israeliani e palestinesi raggiungono, con la mediazione dell'Egitto, una tregua permanente. È previsto un prossimo *round* di negoziati.

A Minsk si tiene un incontro tra Ucraina, Unione europea e i paesi dell'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan. A margine dell'evento c'è un incontro bilaterale fra Poroshenko e Putin sulla crisi ucraina, di cui auspicano la risoluzione.

Il presidente americano autorizza missioni aeree di ricognizione in Siria nell'ambito della lotta all'Is.

27 agosto:

Incontro fra il ministro dell'Interno Angelino Alfano e il commissario europeo per gli Affari interni Cecilia Malmström sulla gestione dei flussi migratori nel Mediterraneo. Viene lanciata una nuova operazione europea, Frontex plus.

Conversazione telefonica fra Angela Merkel e Vladimir Putin sull'incontro fra il presidente russo ed il suo omologo ucraino e sul sospetto che siano presenti soldati russi all'interno del territorio ucraino.

28 agosto:

La Nato diffonde alcune immagini satellitari che mostrano truppe russe impegnate in operazioni militari all'interno del territorio ucraino.

Dopo essersi consultato telefonicamente con la cancelliera tedesca sulla presenza di militari russi in Ucraina, Obama rilascia una dichiarazione in cui definisce la Russia responsabile per le violenze nell'Est del paese e annuncia la possibilità di ulteriori misure contro Mosca.

A New York si riunisce una sessione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla situazione in Ucraina.

Trimestre internazionale

Un contingente di 40 caschi blu dell'Onu delle isole Fiji viene catturato nel Golan da un gruppo armato.

29 agosto:

Nel corso di una conversazione telefonica con Putin, Barroso condanna le incursioni in territorio ucraino di unità militari russe e chiede che la Russia cessi di contribuire ad alimentare il conflitto in Ucraina.

30 agosto:

A Bruxelles si riunisce il Consiglio europeo straordinario. Il primo ministro polacco Donald Tusk viene nominato presidente permanente del Consiglio europeo e il ministro degli Affari esteri italiano Federica Mogherini alto rappresentante per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza e vice-presidente della Commissione europea. Si discute anche dello stato dell'economia europea, della crisi ucraina, dell'azione dell'Is in Iraq e in Siria, del cessate-il-fuoco nella Striscia di Gaza, delle violenze in Libia e della diffusione dell'epidemia di ebola. Al Vertice prende parte anche il presidente ucraino Poroshenko. Dato il peggioramento della situazione in Ucraina, i capi di Stato e di governo europei chiedono alla Commissione, in collaborazione con il Servizio europeo di azione esterna (Eesa), di preparare entro una settimana una nuova serie di sanzioni, da applicare se dovesse essere necessario.

30 agosto-2 settembre:

Visita del primo ministro indiano Narendra Modi in Giappone per discutere di questioni relative ai legami economici fra i due paesi e alla sicurezza regionale.

1 settembre:

A Minsk si riunisce il Gruppo di contatto sull'Ucraina, composto da rappresentanti di Kiev, di Mosca, delle auto-proclamate Repubbliche di Donetsk e Luhansk e dell'Osce.

Commentando la situazione in Ucraina, il neo-presidente del Consiglio europeo Tusk fa un'analogia fra l'azione russa in Ucraina e il settembre 1939, allorché le truppe naziste invasero la Polonia.

L'esercito americano compie un'operazione aerea in Somalia diretta contro i vertici del gruppo al-Shabab.

2 settembre:

Parlando di fronte al Parlamento europeo, l'alto rappresentante europeo designato Mogherini afferma che, data la sua condotta in Ucraina, la Russia non può più essere considerata un *partner* strategico dell'Ue.

3 settembre:

Alla vigilia del Vertice della Nato, Obama incontra a Tallinn gli omologhi di Estonia, Lettonia e Lituania per assicurare loro che gli Stati Uniti sono pronti ad attenersi all'art. 5 dell'Alleanza atlantica se gli eventi dovessero renderlo necessario.

Conversazione telefonica fra Poroshenko e Putin su come raggiungere il cessate-il-fuoco nell'Est dell'Ucraina. Lo stesso giorno il presidente russo presenta un piano di pace in sette punti, che prevede: la cessazione delle ostilità da entrambe le parti coinvolte nel conflitto; il ritiro dell'esercito ucraino dalla zona orientale del paese; la rinuncia da parte di Kiev a compiere operazioni aeree contro i civili e i centri abitati; lo scambio senza condizioni dei prigionieri; l'intervento di osservatori internazionali; l'apertura di corridoi umanitari; la riparazione delle infrastrutture danneggiate.

4 settembre:

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (Bce) abbassa i tassi di riferimento dell'euro da 0,15% a 0,05%. Inoltre, viene annunciata l'adozione di una serie di misure, come l'acquisto di titoli bancari cartolarizzati, che mira a favorire l'erogazione di credito alle famiglie e alle imprese.

RITA CORSETTI

Partecipando al Vertice della Nato, il presidente ucraino annuncia la possibilità di un cessate-il-fuoco fra i militari ucraini e i separatisti a partire dal giorno successivo.

4-5 settembre:

A Newport, in Galles, si riunisce il Vertice della Nato. Fra i temi in agenda ci sono: l'azione militare russa in Ucraina; il dilagare di gruppi estremisti e di conflitti settari in Medio Oriente e Nord Africa; la lotta contro l'Is; la difesa cibernetica e missilistica; la conclusione della missione Isaf in Afghanistan. A margine dell'incontro si tiene una riunione della Commissione Nato-Ucraina. I paesi dell'Alleanza atlantica si impegnano ad aumentare gli investimenti nella difesa; a rafforzare la cooperazione con l'Ucraina; a costruire una forza di reazione rapida, in grado di entrare in azione in pochi giorni e dispiegata in cinque basi militari collocate nei paesi baltici, Polonia e Romania; a creare una missione di addestramento e sostegno alle forze armate afgane che subentrerà alla missione Isaf. L'amministrazione americana annuncia la formazione di una coalizione di paesi intenzionati ad intervenire contro l'Is.

5 settembre:

A Minsk si tiene un nuovo incontro del Gruppo di contatto sull'Ucraina. Viene firmato un protocollo di intesa in 12 punti che prevede: il cessate-il-fuoco immediato; il monitoraggio della tregua da parte dell'Osce; il conferimento di maggiore indipendenza ai governi locali di Donetsk e Luhansk; il monitoraggio dei confini russo-ucraini da parte dell'Osce; il rilascio immediato dei prigionieri; l'amnistia per le persone coinvolte nei fatti avvenuti nell'area; la promozione di un dialogo nazionale inclusivo; l'adozione di misure per migliorare la situazione umanitaria nel Donbass; la convocazione di elezioni locali anticipate; la rimozione di formazioni militari illegali e di equipaggiamenti militari dal territorio ucraino; l'approvazione di un programma economico per lo sviluppo del Donbass; garanzie per la sicurezza personale dei partecipanti alle consultazioni.

8 settembre:

Nel Mar Nero ha inizio una serie di esercitazioni congiunte Nato-Ucraina.

L'Unione europea adotta un nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia. L'entrata in vigore di tali misure e la pubblicazione del loro contenuto vengono rimandate di alcuni giorni per monitorare l'evoluzione della tregua in Ucraina orientale.

Il *premier* russo Dmitrij Medvedev annuncia che l'adozione di ulteriori misure europee contro la Russia potrebbe rendere necessaria una risposta asimmetrica da parte di Mosca, che potrebbe prevedere la chiusura dello spazio aereo russo alle compagnie europee.

9 settembre:

Si insedia il nuovo governo iracheno, guidato da al-Abbadi.

9-12 settembre:

Missione di John Kerry in Iraq, Giordania, Arabia Saudita, Turchia e Egitto per cercare il sostegno degli attori regionali nella lotta contro l'Is. Arabia Saudita, Bahrein, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iraq, Kuwait, Libano, Oman e Qatar aderiscono alla coalizione promossa dagli Stati Uniti per combattere l'organizzazione terroristica. La Turchia nega il proprio appoggio all'iniziativa americana, temendo per l'incolumità dei cittadini turchi presi in ostaggio dall'Is.

10 settembre:

In un discorso televisivo pronunciato alla vigilia dell'anniversario dell'11 settembre, Obama annuncia l'estensione della campagna militare americana contro l'Is, con bombardamenti aerei anche in Siria. I governi di Iran, Russia e Siria affermano che un intervento americano all'interno del territorio siriano senza né il consenso di Damasco né l'autorizzazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu costituisce una violazione della sovranità siriana e del diritto internazionale.

Jean-Claude Juncker rende nota la composizione della Commissione europea, che prevede sette vice-presidenti, incaricati di guidare e coordinare i lavori dei commissari, e venti

Trimestre internazionale

commissari. Frans Timmermans (Olanda) viene indicato come primo vice-presidente, responsabile per il Miglioramento normativo, Rapporti inter-istituzionali, Primato del diritto e Carta dei diritti fondamentali. Gli altri vice presidenti sono: Federica Mogherini (Italia - alto rappresentante per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza, il cui ufficio sarà presso il Berlaymont, sede della Commissione, per seguire più da vicino i lavori dell'Istituzione), Kristalina Georgieva (Bulgaria - Bilancio e Risorse umane), Andrus Ansip (Estonia - Mercato unico digitale), Alenka Bratušek (Slovenia - Unione energetica), Valdis Dombrovskis (Lettonia - Euro e Dialogo sociale), Jyrki Katainen (Finlandia - Lavoro, Crescita, Investimenti, Competitività). I commissari designati sono: Phil Hogan (Irlanda - Agricoltura e Sviluppo rurale), Miguel Arias Cañete (Spagna - Clima e Energia), Margrethe Vestager (Danimarca - Concorrenza), Günther Oettinger (Germania - Economia digitale e Società), Pierre Moscovici (Francia - Affari economici e finanziari, Tassazione, Unione doganale), Tibor Navracsics (Ungheria - Istruzione, Cultura, Gioventù, Cittadinanza), Marianne Thyssen (Belgio - Lavoro, Affari sociali, Mobilità dei lavoratori), Karmenu Vella (Malta - Ambiente, Affari marittimi, Pesca), Johannes Hahn (Austria - Politiche di vicinato e Allargamento), Jonathan Hill (Regno Unito - Stabilità finanziaria, Servizi finanziari, Mercato dei capitali), Vytenis Andriukaitis (Lituania - Salute e Sicurezza alimentare), Christos Stylianides (Cipro - Aiuti umanitari, Gestione delle crisi), Elżbieta Bieńkowska (Polonia - Mercato interno, Industria, Imprenditorialità, Pmi), Neven Mimica (Croazia - Cooperazione internazionale e Sviluppo), Věra Jourová (Repubblica Ceca - Giustizia, Consumatori, Pari opportunità), Dimitris Avramopoulos (Grecia - Immigrazione e Affari interni), Corina Crețu (Romania - Politiche regionali), Carlos Moedas (Portogallo - Ricerca, Scienza e Innovazione), Cecilia Malmström (Svezia - Commercio), Maroš Šefčovič (Slovacchia - Trasporti e Spazio).

11 settembre:

I caschi blu dell'Onu catturati nel Golan il 28 agosto vengono rilasciati in buone condizioni di salute.

Staffan de Mistura compie la sua prima visita in Siria in qualità di inviato speciale e incontra il presidente Assad.

11-12 settembre:

Missione a Kiev del presidente del Parlamento europeo Schulz.

12 settembre:

Entrano in vigore le nuove sanzioni europee contro la Russia. Le misure prevedono: restrizioni all'accesso ai capitali europei per cinque banche, tre compagnie petrolifere (Gazpromneft, Rosneft e Transneft) e tre compagnie produttrici di armi (Oboronprom, United Aircraft Corporation, Uralvagonzavod); l'embargo sulle forniture di tecnologia duale (ad uso civile e militare); il congelamento degli averi finanziari e il divieto di viaggiare in Europa per 24 individui. Anche gli Stati Uniti adottano nuove sanzioni, che mirano sempre a colpire i settori della finanza, dell'energia e della difesa.

La Giustizia indiana accorda al marò Massimiliano Latorre, recentemente colpito da un'ischemia, il permesso di tornare in Italia per quattro mesi per motivi di salute.

A Dushanbe (Tagikistan) si riunisce il Consiglio dei capi di Stato e di governo dei paesi della Shanghai Cooperation Organisation.

A Bruxelles si tiene un incontro trilaterale fra il Commissario europeo per il Commercio Karel De Gucht, il ministro degli Affari esteri ucraino Pavel Klimkin e il ministro dello Sviluppo economico russo Alexey Ulyukayev dedicato ai rapporti commerciali fra Europa, Ucraina e Russia, all'Accordo di associazione Ue-Ucraina e alla promozione del libero commercio.

12-13 settembre:

A Milano si tengono riunioni informali dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Fra gli argo-

RITA CORSETTI

menti trattati ci sono, da un lato, la promozione degli investimenti, della crescita e dell'occupazione e, dall'altro, la necessità di avviare riforme economiche e fiscali.

Missione a Kiev del presidente della Commissione europea Barroso.

13 settembre:

L'Is diffonde un nuovo video, in cui si mostra l'esecuzione di David Haines, un cooperante britannico.

14 settembre:

La Corte suprema nord-coreana condanna a sei anni di lavori forzati Matthew Todd Miller, un cittadino americano entrato nel paese con un visto turistico e accusato di aver compiuto atti ostili contro il paese.

In Svezia si tengono le elezioni per il rinnovo del Parlamento. Vittoria della coalizione di centro-sinistra di Stefan Lofven, che guadagna il 43% dei voti. La coalizione di centro-destra del *premier* uscente Fredrik Reinfeldt ottiene il 39% dei consensi. In forte ascesa gli Svedesi democratici, partito di estrema destra guidato Jimmie Akesson, che riporta il 13% dei voti.

15 settembre:

A Parigi si riunisce la Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, incentrata sulla necessità di contrastare l'azione dell'Is. Si concorda sulle necessità di intervenire, ma non si adotta una strategia di azione comune. All'incontro partecipa anche la Russia, mentre è assente l'Iran.

Conversazione telefonica fra Barroso e Putin sull'incontro trilaterale del 12 settembre, sulla questione energetica e sulla necessità di implementare l'accordo in 12 punti raggiunto a Minsk il 5 settembre.

16 settembre:

Il Parlamento europeo e il Parlamento ucraino ratificano l'accordo di associazione Ue-Ucraina, che prevede il rafforzamento dei legami politici euro-ucraini, la cooperazione nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'educazione, una maggiore mobilità dei lavoratori e la creazione di un'area di libero scambio. In base all'accordo raggiunto a Bruxelles il 12 settembre, l'applicazione dei capitoli relativi all'area di libero scambio viene rimandata al 1° gennaio 2016. Per entrare in vigore, l'accordo deve essere prima ratificato dai 28 Stati membri dell'Ue.

Il Parlamento ucraino approva una legge che concede lo statuto speciale ai distretti di Donetsk e Luhansk e riconosce il russo come seconda lingua ufficiale.

Obama annuncia che gli Stati Uniti contribuiranno alla campagna internazionale contro la diffusione dell'ebola inviando in Africa occidentale personale militare e medico, garantendo la distribuzione di medicinali e costruendo ambulatori.

A New York si apre la 69ª sessione dell'Assemblea generale dell'Onu. Al centro del dibattito generale, che si svolge dal 24 al 30 settembre, ci sono la minaccia rappresentata dai gruppi terroristi, la crisi ucraina, il conflitto israelo-palestinese, l'epidemia di ebola, il cambiamento climatico, la promozione dello sviluppo e la lotta alla povertà.

16-18 settembre:

Visita del presidente cinese XI Jinping in India. Tra i punti al centro dell'incontro con il primo ministro indiano Modi ci sono: il rafforzamento della cooperazione politica sino-indiana, i rapporti commerciali e le dispute territoriali relative ai confini fra i due paesi.

17 settembre:

La cancelliera tedesca Merkel riceve a Berlino l'emiro del Qatar Tamin Bin Hamad al-Thani per parlare dei rapporti economici e commerciali fra i due paesi, della cooperazione nel settore energetico, della lotta contro l'Is e dei campionati di calcio che si terranno nel Qatar nel 2022.

Trimestre internazionale

18 settembre:

In Scozia si tiene il referendum sull'indipendenza dalla Gran Bretagna. Vota l'84,59% degli aventi diritto, il 55,3% contro, il 44,7% a favore.

Missione di Poroshenko negli Stati Uniti. Parlando di fronte al Congresso americano riunito in sessione congiunta, il presidente chiede all'amministrazione americana di fornire all'esercito ucraino armi letali, necessarie a contrastare l'azione russa nel paese, da lui definita un atto di aggressione. Poroshenko viene anche ricevuto alla Casa Bianca, dove il presidente americano gli offre maggiore assistenza nei settori umanitario, economico, energetico, della sicurezza e della lotta alla corruzione, ma gli nega la fornitura di armamenti pesanti.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva una risoluzione in cui si dichiara che l'epidemia di ebola è una minaccia alla pace e alla sicurezza internazionali e si chiede agli Stati membri di inviare personale e medicinali nelle aree colpite.

20 settembre:

Vengono rilasciati 49 impiegati presso il Consolato turco di Mosul, in Iraq, che erano stati presi in ostaggio dai militanti dell'Is lo scorso giugno.

21 settembre:

Ashraf Ghani e Abdullah Abdullah raggiungono un accordo per la formazione di un governo di unità nazionale. Ghani sarà presidente dell'Afghanistan e Abdullah *chief executive officer*, esercitando poteri analoghi a quelli di un primo ministro.

23 settembre:

Gli Stati Uniti e cinque alleati arabi (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Giordani e Qatar) lanciano l'operazione militare in Siria.

A New York si riunisce il Vertice annuale sul clima dell'Onu, in preparazione di un nuovo accordo mondiale da adottare al Vertice di Parigi del prossimo anno. All'evento partecipano un centinaio di capi di Stato e di governo e rappresentanti del mondo economico, della finanza e della società civile. Si riconoscono la centralità della questione del cambiamento climatico e la necessità di contrastarlo, evitando un ulteriore aumento della temperatura globale e riducendo le emissioni che provocano l'effetto serra.

24 settembre:

Riunione ad alto livello del Consiglio di sicurezza dell'Onu, presieduta da Barack Obama. Viene adottata all'unanimità una risoluzione che condanna l'azione di gruppi estremisti quali l'Is e al-Nusra e chiama i paesi membri ad impedire gli spostamenti da uno Stato all'altro dei terroristi e dei finanziamenti a loro destinati.

In Algeria i militanti di Jund al-Khilafah, gruppo estremista legato all'Is, giustiziano Hervé Gourdel, una guida alpina francese.

Una sonda indiana, denominata Mars Orbiter Mission (Mom), entra nell'orbita di Marte.

26 settembre:

A Berlino si tiene un incontro trilaterale fra il ministro dell'Energia russo Alexander Novak, il suo omologo ucraino Yuri Prodan e il commissario europeo per l'Energia Günther Oettinger per trovare un accordo sui rifornimenti di gas russo all'Ucraina e all'Europa. I negoziati continueranno in un prossimo incontro.

29-30 settembre:

Il presidente Obama riceve alla Casa Bianca il primo ministro indiano Modi per parlare del rafforzamento del partenariato Usa-India e delle maggiori questioni internazionali.

30 settembre:

In seguito all'approvazione da parte del Parlamento britannico al coinvolgimento di Londra nell'operazione internazionale contro l'Is, l'aviazione britannica compie le prime operazioni in Iraq.